



**UIL FEDERAZIONE POTERI LOCALI
SEGRETERIA PROVINCIALE**

Salerno 84127
via L.Petrone, 33
tel: 089/405058
fax: 089/405157
web: www.uilfplsalerano.it
mail: salerno@uilfpl.it
pec: salerno@pec.uilfpl.it
C.F. 95076050657

Salerno, li, 20.01.2023

Prot. 46/2023

**Al Coordinatore Sistema Sanitario Regionale Avv. Antonio Postiglione
REGIONE CAMPANIA**

**Al Direttore Generale Ing. Gennaro Sosto
Al Direttore Sanitario Dott. Primo Sergianni
Al Direttore Amministrativo Dott. Germano Perito
ASL SALERNO**

**All'Amministratore Delegato Avv. Domenico Vuolo
Al Direttore Sanitario Dott. Fernando Zara
CASA DI CURA ANGRISANI - VILLA DEI FIORI**

E p.c.

**Alla RSA
A tutti i Dipendenti
CASA DI CURA ANGRISANI - VILLA DEI FIORI**

Loro Sedi

Oggetto: Macroarea della riabilitazione e socio-sanitaria: Criticità Villa dei Fiori.

Non è la prima volta che questa Segreteria Territoriale, con la solita schiettezza che la contraddistingue, prende posizione a tutela della salute pubblica, dei servizi socio-assistenziali e riabilitativi e del mantenimento dei livelli occupazionali.

Abbiamo seguito per più di un anno le spinose vicende inerenti l'ampliamento della struttura di Villa dei Fiori, partecipando attivamente alle fiaccolate e con altrettanta partecipazione abbiamo fatto sentire la nostra voce di sindacato libero e democratico.

Abbiamo più volte affermato che non è possibile privare un territorio così esteso e diversificato, quale è l'agro-nocerino-sarnese, di un servizio essenziale come è la riabilitazione e l'assistenza sanitaria.

Eguale abbiamo ribadito che tale assistenza, rivolta essenzialmente alle fasce più deboli e vulnerabili dei cittadini, non solo garantisce una capillarità sul territorio ed una qualità del servizio elevata, che si affianca alla sanità pubblica, ma sostiene anche i lavoratori e le loro famiglie, assicurando agli stessi il posto di lavoro.

Siamo nuovamente pronti a far sentire la nostra voce di fronte alla diminuzione dei budget assegnati al residenziale, al blocco delle terapie, all'impedimento di fatturare.

Con nota prot. UIL FPL 212/2022, indirizzata al Governatore Vincenzo De Luca, avevamo già espresso *fortissima preoccupazione per la tenuta della qualità delle prestazioni riabilitative, dei livelli occupazionali nonché per l'applicazione dei contratti nazionali regolarmente sottoscritti.*

Ancor oggi dobbiamo verificare che nulla è cambiato: **l'Asl ha tagliato retroattivamente il budget del 7% del residenziale (circa 2,2ml), su tale somma decurtata di 2,2 ml ha attribuito l'aumento tariffario, la Regione ha dato, poi, solo la metà dell'aumento del contratto Aiop.**

Il risultato di tale decurtazione per Villa dei Fiori e per le altre strutture accreditate è stato devastante, **solo per Villa dei Fiori sono state bloccate da luglio per 250 cittadini oltre 10.000 terapie, con invito a "dirottare", da parte della commissione UVBR, il 50% dei pazienti residenziali in RSA, quasi fossero semplicemente un numero.**

Ancora, **dal monitoraggio Asl di ottobre si rileva che tutti i centri convenzionati hanno visto crescere la spesa, la stessa, solo per Villa dei Fiori, è diminuita proprio per il blocco delle terapie. A causa di tale incremento incontrollato di spesa lo sfioramento del budget ha interessato 24 centri su 30.**

Nonostante lo sfioramento del budget di tali centri, l'Asl ha continuato a concedere autorizzazioni alle terapie con un incremento di fatturato, che, in soli due mesi, in più casi supera anche i 200 mila euro, mentre a Villa dei Fiori viene impedito di fatturare.

In base alla popolazione il fabbisogno ambulatoriale di Villa dei Fiori è sottostimato, per quanto tutte le delibere regionali indichino la necessità di perequazione fra i distretti.

Queste criticità stanno diventando strutturali e consolidate e questa Organizzazione Sindacale è fortemente allarmata per la delicatezza della situazione, che può determinare rischi per la tenuta occupazionale e gravi ripercussioni sui servizi erogati alle fasce più deboli delle collettività coinvolte. Siamo, pertanto, dalla parte dei pazienti che non possono diventare oggetto di traslazione tra le strutture sanitarie, che necessitano della continuità delle terapie riabilitative, che meritano seria attenzione ed impegno costante.

Siamo ugualmente dalla parte dei lavoratori, che svolgono il loro lavoro con assiduità e dedizione, che hanno diritto alle corrette corrisposizioni stipendiali e alla tutela della loro occupazione.

Siamo altrettanto dalla parte degli imprenditori onesti e coscienti, che con passione e sensibilità continuano a tenere aperte le strutture, che si battono per garantire assistenza ai cittadini, che rispettano i contratti nazionali.

La Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 18 ha dato un chiaro indirizzo in materia di interventi per le politiche sanitarie.

In particolare, l'articolo 6 della predetta Legge ha previsto un forte impulso alla premialità per contrastare il dumping contrattuale nel Servizio Sanitario Regionale. Il comma 1 dell'art. 6 così recita: *Al fine di contrastare fenomeni di dumping contrattuale e garantire la stabilità dell'occupazione, è introdotto un criterio premiale nell'assegnazione delle risorse economiche alle strutture sanitarie accreditate con il Servizio sanitario regionale nella macroarea della riabilitazione e socio-sanitaria che applicano il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per le lavoratrici e i lavoratori del comparto della sanità privata, con i trattamenti giuridici ed economici più vantaggiosi a tutela dei lavoratori.*

Auspichiamo l'applicazione coerente di tale disposizione, non sono tollerabili i contratti pirata e, parimenti, non sono tollerabili penalizzazioni per le strutture che, pur con sacrifici economici, continuano a garantire assistenza ai cittadini, applicano i contratti nazionali, assicurano i livelli occupazionali alla base della tenuta del tessuto sociale.

Invitiamo la Regione e l'Asl a rivedere i parametri di assegnazione dei budget assistenziali nell'interesse del mantenimento dei livelli occupazionali e dei parametri assistenziali, ricorrendo anche all'accordo previsto nei contratti sottoscritti, che consentono un superamento dei limiti di spesa relativo alle prestazioni semiresidenziali e residenziali compensando con un risparmio sul limite di spesa per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari.

Siamo il **Sindacato delle Persone**, se l'ascensore sociale si blocca, se non si riesce ad avere accesso ai servizi di assistenza per chi è più fragile, se non si può conquistare un lavoro dignitoso, se si è espulsi dal sistema della salute per l'impossibilità di pagare farmaci o prestazioni, se neanche i principali diritti costituzionalmente garantiti sono esigibili, **dobbiamo seriamente riflettere**.

E allora, **con la forza della serietà**, questa Segreteria si rivolge a chi può e a chi deve prendere provvedimenti, a chi ha l'obbligo di arginare l'emorragia sociale e sanitaria, a chi è tenuto a gestire le risorse economiche in maniera giusta ed equilibrata per l'interesse della collettività.

Continuiamo ad essere fiduciosi, convinti che nessuno debba restare indietro.

Confermiamo quanto più volte richiesto: l'urgenza di incardinare un immediato tavolo tecnico con tutti gli organismi preposti, rappresentando, sin da ora, che in assenza di risolutive determinazioni ci si vedrà costretti ad attivare tutte le prerogative di politica sindacale.

Con i doverosi ossequi.

La Segretaria Organizzativa
Filomena D'Aniello

Il Segretario Generale
Gennaro Falabella

Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.